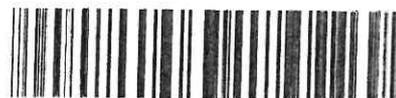


*Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato*

Il Presidente



Autorità garante della concorrenza e del mercato  
AGCM

Prot. **1031993** del: 19/03/2024 11:22

Documento: Principale Registro: Partenza

Illustre Presidente,

nel ringraziarLa per aver consentito all'Autorità di poter fornire il proprio contributo nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'alienazione di una quota della partecipazione detenuta dal Ministero delle Finanze nel capitale di Poste Italiane Spa (atto del Governo n. 136), Le trasmetto la memoria richiesta.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i più cordiali saluti.

---

On. Salvatore Deidda  
Presidente IX Commissione  
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)  
Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
Roma



*Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato*

CAMERA DEI DEPUTATI - IX COMMISSIONE (TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ GARANTE  
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO  
ROBERTO RUSTICHELLI

NELL'AMBITO DELL'ESAME DELLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI CONCERNENTE L'ALIENAZIONE DI UNA QUOTA DELLA  
PARTECIPAZIONE DETENUTA DAL MINISTERO DELLE FINANZE NEL CAPITALE DI POSTE  
ITALIANE SPA (ATTO DEL GOVERNO N. 136)

19 MARZO 2024

Onorevole Presidente, Onorevoli Deputate e Deputati

Vi ringrazio per aver offerto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato l'opportunità di esprimere la propria opinione sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che regola l'alienazione della quota di partecipazione diretta detenuta dal MEF in Poste Italiane S.p.A.

Si tratta di una disposizione che si pone nel solco di precedenti *tranche* di privatizzazione di Poste Italiane S.p.A. realizzate nel 2015 e nel 2016 e che rientra nel piano programmatico di vendite sul mercato di quote di partecipazioni dello Stato nell'orizzonte temporale 2024-2026.

Al riguardo, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato esprime il proprio auspicio per un’operazione di alienazione che faccia ricorso ad un’offerta pubblica di vendita essenzialmente rivolta al pubblico dei risparmiatori, inclusi i dipendenti del Gruppo Poste Italiane, anche favorendo, come peraltro prospettato nello schema di decreto, la partecipazione dei risparmiatori all’offerta pubblica mediante l’attivazione di forme di incentivazione, quali quote dell’offerta riservate e agevolazioni di prezzo.

Tale soluzione appare, infatti, favorire l’azionariato diffuso, ma anche tutelare la stabilità dell’assetto proprietario di Poste Italiane, attuale Fornitore del Servizio Universale, la cui selezione, come più volte segnalato dall’Autorità, non è avvenuta attraverso una gara a evidenza pubblica ma con un affidamento *ex lege*<sup>1</sup>.

Si ringrazia per l’attenzione.

IL PRESIDENTE

*Roberto Rustichelli*



---

<sup>1</sup> La società Poste Italiane S.p.A. è stata riconosciuta Fornitore del Servizio Universale ex lege per un periodo di quindici anni (articolo 23 del D.Lgs. n. 261 del 1999, così sostituito dall’art. 1, comma 18, del D.Lgs. n. 58 del 2011) a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 58 del 2011 (e quindi fino al 30 aprile 2026).

L’AGCM è più volte intervenuta a segnalare le criticità legate alle modalità di affidamento del Servizio Universale, nonché quelle attinenti alla struttura del servizio stesso e alle modalità di finanziamento fissate nel medesimo testo normativo (Cfr. AS1627 - Schema di Contratto di Programma Mise - Poste Italiane per il quinquennio 2020-2024 del 6 dicembre 2019, AS1550 - Concessioni e criticità concorrenziali del 20 dicembre 2018 e, da ultimo, AS1893 - Proposte di Riforma Concorrenziale ai fini della Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza Anno 2023 del 22 giugno 2023).